

## ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30  
60020 SIROLO (AN)

### DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 21 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco – intervento su Fosso Betelico (*ID segnalazione: 12048*): rimozione materiale legnoso schiantato in alveo e piante secche pericolanti non protette ai sensi della L.R. 6/2005; trinciatura rovetto per ml 400 in sponda sinistra e dentro l'alveo; trinciatura canneto di *Arundo donax* per ml 400 sponda destra e dentro alveo, da effettuarsi in 2 anni.

Data: 27/10/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di ottobre, nel proprio ufficio,

#### Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

con note prot. **968** e **972** del **30/03/2021** il **Consorzio di Bonifica delle Marche** chiesto il rilascio del nulla osta e del parere di Screening per la Valutazione di Incidenza allegando il Format Proponente come previsto dalle nuove Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza;

in data 08/07/2021 l'Agr. dell'Ufficio Valorizzazione Ambientale ha effettuato il sopralluogo sul posto in presenza del tecnico del Consorzio, Agr. Matteo Ricci, finalizzato a verificare lo stato dei luoghi;

L'Ufficio Valorizzazione Ambientale ha relazionato al Direttore sulle valutazioni effettuate rispetto alla pratica pervenuta;

Considerato che non è stato presentato uno Studio di Incidenza tuttavia gli elementi conoscitivi in possesso del Parco, in qualità di Ente Gestore, sono sufficienti per esprimere un parere di Valutazione di Incidenza in fase di Valutazione Appropriata.

Considerato che tra le specie di anfibi potenzialmente presenti nei siti di intervento non c'è la *Rana italica* (rana appenninica) il cui ciclo biologico sul Conero risulta particolarmente precoce, il periodo, con particolare riferimento all'attuale andamento meteorologico, può ritenersi ancora favorevole per la realizzazione degli interventi di trinciatura della vegetazione a rovo ed a canne, ed

eventuale rimozione di legname e/o depositi fangosi localizzati, nei punti in cui dovesse risultare necessario per il ripristino della ordinaria sezione di deflusso;

La pubblicazione sul sito internet del Parco ai sensi della DGR 1661/2020 non è stata effettuata, tuttavia, vista la tipologia e le motivazioni dell'intervento, si ritiene di poter procedere ugualmente.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Vista la DGR Marche 1661 del 30/12/2020 recante le nuove Linee Guida della Regione per la Valutazione di Incidenza;

Visti:

le Direttiva “Habitat” n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e “Uccelli” (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

## DETERMINA

**Di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata), con prescrizioni** all'esecuzione dei seguenti interventi: **trinciatura della sola vegetazione costituita da rovi e canna domestica e rimozione materiale legnoso schiantato in alveo**, secondo le modalità descritte nel Format Proponente (intervento da eseguire **in due anni**, nel rispetto del Regolamento del Parco).

*Sulla base dei dati forniti e valutati, e con l'adozione di determinate accortezze (misure di mitigazione riportate come prescrizioni), è possibile concludere che la realizzazione degli interventi sopra specificati, non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie.*

***Il nulla osta ed il parere positivo sono subordinati al rispetto integrale delle seguinti prescrizioni e raccomandazioni:***

- l'intervento previsto per quest'anno, tenuto conto dell'andamento meteorologico, potrà essere effettuato entro un mese, mentre quello previsto per il 2022 dovrà essere effettuato nel periodo tra luglio e settembre, come previsto dal Regolamento;
- durante i lavori è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua;
- Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato H al Regolamento del Parco *il taglio, in ogni singola stagione, deve interessare tratti di lunghezza non superiore a 200 m e non essere attuato contemporaneamente su entrambe le sponde. I singoli tratti su cui si interviene devono essere distanti almeno 200 m.*
- Si raccomanda di ridurre il più possibile il danneggiamento del cotico erboso anche all'interno dell'alveo limitando quindi l'uso di macchine per il movimento terra ai soli tratti in cui è necessaria la rimozione di depositi terrosi/legnosi localizzati (rif. art. 10.4 Tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide del Regolamento); l'uso del trincia a braccio dovrà avvenire in maniera tale da non danneggiare il cotico erboso e non provocare erosione superficiale della sponda;
- al fine di favorire un aumento della biodiversità vegetale lungo le sponde, o almeno prevenirne un depauperamento, si dovrà evitare il danneggiamento degli esemplari di specie arbustive diverse dalla canna domestica e dal rovo, e degli esemplari delle specie arboree presenti in mezzo ai rovi ed alle canne, possibilmente anche quelli di piccole dimensioni;
- In linea con quanto previsto dal Piano di Gestione della Fauna del Parco del Conero, al fine di perseguire l'obiettivo della tutela dell'erpeto fauna, è opportuno mantenere/ricreare pozze con ristagno idrico, importanti habitat riproduttivi per gli anfibi, realizzando, nei tratti in cui è presente solamente vegetazione costituita da rovo e canne, alcuni approfondimenti dell'alveo del fosso di circa 0,3 metri per una lunghezza di 1,5 – 2 metri lineari, così da migliorare il microhabitat riproduttivo per gli Anfibi;
- il pioppo secco di grandi dimensioni che giace di traverso all'alveo, una volta rimosso dall'alveo, non dovrà essere completamente asportato; potrà essere lasciato sul posto, a lato del fosso, oppure collocato in una posizione che il Consorzio riterrà più opportuna ma comunque nelle vicinanze del luogo di caduta;
- Eventuali rifiuti che dovessero essere presenti nei siti di intervento, dentro l'alveo, sulle sponde o nelle immediate vicinanze, dovranno essere asportati e smaltiti a norma di legge;

**Di raccomandare**, infine, di prestare particolare attenzione nella salvaguarda della vegetazione erbacea costituita da:

- *Carex pendula* (vedi foto 15);
- *Glyceria plicata* (vedi foto 16)
- *Veronica anagallis aquatica* (vedi foto 17)
- *Ranunculus repens* (vedi foto 18)
- *Symphytum bulbosum* (vedi foto 19);





Foto da 15 a 19: in sequenza *Carex pendula*, *Glyceria plicata*, *Veronica anagallis aquatica*, *Ranunculus repens* e *Symphytum bulbosum*.

**Di suggerire**, al fine di poter più agevolmente verificare l'eventuale presenza di individui di anfibi, che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua, e di evitare il danneggiamento delle piante di specie da salvaguardare, di richiedere alla ditta che effettuerà i lavori, la presenza costante di un operatore in più, come supporto all'addetto alla trinciatura;

Nel caso in cui, successivamente alla trinciatura dei rovi e delle canne, dovessero risultare necessari l'abbattimento di alberi o arbusti (vivi o morti) che rischiano di cadere in alveo e/o la risagomatura delle sponde su tratti non localizzati, per la presenza di frane o l'interramento dell'alveo, dovrà essere richiesto apposito nulla osta, allegando la mappa con l'esatta posizione e dimensioni del tratto di fosso o della pianta oggetto di intervento, le fotografie che illustrano lo stato dei luoghi e la descrizione delle motivazioni e delle modalità di intervento.

Il presente parere di Valutazione di incidenza ha validità fino alla fine del mese di settembre 2022.

*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 27/10/2021

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE  
F.to Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 18/11/2021 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo